

Le SDS e le SDS estese: informazioni sull'uso sicuro lungo la catena di approvvigionamento

Convegno sui regolamenti REACH e CLP
Pescara 05/05/2017

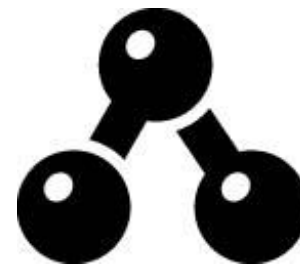
Augusto Di Bastiano
Risk Management Implementation





L'ECHA

- È un' Agenzia dell'UE
- ~ 600 dipendenti da paesi UE/EEA
- Parte il 1 Giugno 2007
- gestisce l'implementazione di:
 - **REACH** – 1907/2006 Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche
 - **CLP** – 1272/2008 Classificazione Etichettatura ed Imballaggio
 - **BPR** – 528/2012 Regolamento biocidi
 - **PIC** – 649/2012 -previo assenso informato



REACH/CLP: Elementi

- Regolamento 1907/2006 - REACH
- Regolamento 1272/2008 – CLP
- **Classificazione** armonizzata
- **Notifica** auto-classificazione
- **Registrazione** di sostanze ≥ 1 t/a (dichiarante)
- **Valutazione** di alcuni fascicoli di registrazione (autorità)
- **Autorizzazione** per le sostanze “altamente preoccupanti” (industria/autorità)
- **Restrizione** se rischio inaccettabile (autorità)
- **Agenzia** per gestire il sistema in modo efficiente (ECHA)

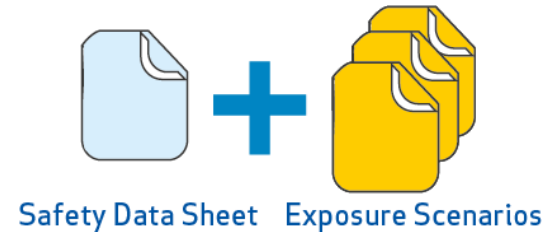
LA SCHEDA DATI DI SICUREZZA (SDS)



La scheda dati di sicurezza (SDS)

REACH definisce

- **Quando** deve essere fornita una SDS
- **Cosa fare** quando si riceve una SDS
- Cosa **contiene** una SDS
- Il **formato** della SDS
- Quando deve essere incluso uno **scenario di esposizione**



- Le informazioni su **Classificazione ed etichettatura** devono essere fornite in conformita' con il regolamento CLP
- Per le **miscele**, CLP ha previsto un periodo di transizione dal Sistema precedente applicato fino a giugno 2015 (con alcune deroghe per le miscele immesse sul mercato fino a giugno 2017)

Quando e' richiesta una SDS

**Per sostanze
o miscele
pericolose**

- Se la sostanza/miscela e' classificata pericolosa
- Se la sostanza e' PBT/vPvB
- Se la sostanza e' nella lista delle sostanze candidate
- Se la miscela e' non classificata ma contiene particolari sostanze in concentrazione superior a certi limiti (su richiesta)

**distribuite
all'utilizzatore
a valle (DU)**

- SDS non sono richieste per i prodotti ad uso dei consumatori. In questo caso e' sufficiente fornire informazioni sull'uso sicuro.

**O su
richiesta da
parte del DU**

- If a substance or mixture is sold to both downstream users and general public, SDS need not be supplied, unless requested by downstream user or distributor

Identità della sostanza
Classificazione

Le sezioni della SDS

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
2. Identificazione dei pericoli
3. Composizione/Informazione sugli ingredienti

4. Misure di primo soccorso
5. Misure antincendio
6. Misure in caso di rilascio accidentale

Esposizione

7. Manipolazione ed immagazzinamento
8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

9. Proprietà fisiche e chimiche
10. Stabilità e reattività
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche

Proprietà
intrinseche

13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla regolamentazione
16. Altre informazioni

Tipologia di sostanze

Sostanze moncostituenti e multiconstituenti

- Composizione ben definita
- Costituenti chiaramente identificati
- Impurezze incluse nella SDS se presenti in concentrazioni tali da contribuire alla C&L
- Identificate attraverso il Numero CAS e EC (se disponibile)

Sostanze UVCB

- Composizione variabile e non definita
- Identità definite dalla provenienza (processo di produzione)
- Identificate attraverso il Numero CAS e EC (se disponibile)

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

MONOETANOLAMMINA (250310; 250301; 250301-1040; 250308; 250309; 250309-PPG)
2-AMINOETANOLO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119486455-28 ; Nr. CAS : 141-43-5 ; Nr. CE : 205-483-3 ; Nr. Indice : 603-030-00-8

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso come intermedio (liquido)
Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Uso come additivo
Uso in detergenti
Uso come additivo per carburanti
Uso come combustibile
Impiego in laboratori
Uso nel calcestruzzo e nel cemento
Uso come agente chimico di processo (liquido)
Uso nel trattamento del gas
Uso in biocidi

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. * Nocivo se ingerito. * Nocivo per contatto con la pelle. * Nocivo se inalato. * Può irritare le vie respiratorie.

Acute Tox. 4 ; H312 * Acute Tox. 4 ; H332 * Acute Tox. 4 ; H302 * Skin Corr. 1A ; H314 * STOT SE 3 ; H335

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Provoca ustioni. * Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

C ; R 34 * Xn ; R 20/21/22

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05) • Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenze

Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

2-AMINOETANOLO ; Nr. CAS : 141-43-5

Indicazioni di Pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di Prudenza

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301/330/331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305/351/338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304/340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P403/233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente secondo le normative locali.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Caratteristiche chimiche

2-AMINOETANOLO ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119486455-28 ; Nr. CAS : 141-43-5 ; Nr. CE : 205-483-3 ; Nr. Indice : 603-030-00-8

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela:	Olio Combustibile
Sinonimi:	Olio Combustibile (tutti i tipi)
Numero CAS:	68476-33-5
Numero CE:	270-675-6
Numero indice:	649-024-00-9
Numero di Registrazione REACH:	01-2119474894-22-XXXX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: combustibile per riscaldamento e per altri usi industriali.

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni

- Uso industriale: distribuzione della sostanza, formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele, utilizzo come carburante.
- Uso professionale: utilizzo come carburante.
- Consumatore: utilizzo come carburante, applicazioni stradali ed edili.

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Consultare l'allegato per la lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

<i>Pericoli fisico-chimici:</i>	nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I, parte 2 del Regolamento 1272/2008 e s.m.i.
<i>Pericoli per la salute:</i>	la sostanza ha effetti nocivi per inalazione ed in caso di esposizione prolungata per inalazione presenta pericolo di gravi danni alla salute. Può provocare secchezza e screpolature della pelle in caso di esposizione ripetuta. Può provocare effetti neoplastici. Sospettato di nuocere al feto.
<i>Pericoli per l'ambiente:</i>	la sostanza ha effetti altamente tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico..

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Acute Tox. 4:	H332
Carc. 1B:	H350
Repr. 2:	H361d
STOT RE 2:	H373 (<i>sangue, timo, fegato</i>)
Aquatic Acute 1:	H400
Aquatic Chronic 1:	H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato in Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H332 - Nocivo se inalato
H350 - Può provocare il cancro
H361d - Sospettato di nuocere al feto
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EU H066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

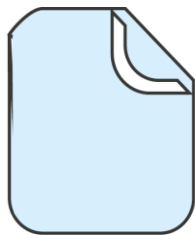
3.1 Sostanze

Nome Componente	Identificatore	Concentrazione	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008
SOSTANZA UVCB: OLIO COMBUSTIBILE, RESIDUO <i>("Prodotto liquido derivante da vari stream di raffineria, solitamente residui. La composizione è complessa e varia con la fonte del grezzo")</i>	Numero CAS: 68476-33-5 Numero EINECS: 270-675-6 Numero INDICE: 649-024-00-9 Numero di Registrazione: 01-2119474894-22-XXXX	100 %	Acute Tox. 4: H332 Carc. 1B: H350 Repr. 2: H361d STOT RE 2: H373 Aquatic Chronic 1: H410

Sezioni 7 e 8 Esempio

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con la sostanza sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.		
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano da materiali incompatibili.		
7.3. Usi finali specifici		
Non indicati.		
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale		
8.1. Parametri di controllo		
Componenti con valore limite da rispettare sul posto di lavoro		
Rame CAS 215-269-1 (polvere)	ACGIH - TLV / TWA (8 ore)	= 1 mg/m ³
DNEL		
Lavoratori:		
Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 137 g/kg bw/day (per composti del rame secchi)		
Esposizione a lungo termine – effetti sistemici, dermale: 13,7 g/kg bw/day (per fanghi e composti del rame in soluzione)		
PNEC		
Acqua dolce: 7,8 µg/L		
Acqua di mare: 5,2 µg/L		
Emissione saltuaria: 230 µg/L		
Sedimento (acqua dolce): 87 µg/L		
Sedimento (acqua di mare): 676 µg/L		
Suolo: 65 µg/kg		
Impianto depurazione: /		
Via orale (avvelenamento secondario): potenzialmente non bioaccumulabile		
8.2. Controlli dell'esposizione		
Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.		
   		
Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro e calzature di sicurezza per uso professionale.	
Protezione delle mani:	Indossare guanti resistenti ai prodotti chimici, anche per contatto diretto e prolungato (EN 374).	
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166).	
Protezione respiratoria:	In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di polveri, indossare un filtro antiparticolato con basso livello di efficienza per le particelle solide (EN 143 o 149 - P1o FFP1)	
Misure tecniche e di igiene:	Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alla sostanza dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare la sostanza nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.	

La Scheda di Sicurezza Estesa



Safety Data Sheet

Parte principale – Allegato II di REACH

- Classificazione ed etichettatura
- Usi registrati
- Valori di soglia per esposizione (OELV, DNEL, PNEC)
- Proprieta' chimico fisiche
- Dati tossicologici ed ecotossicologici



Exposure Scenarios

Scenario di Esposizione:

- Condizioni operative relative all'uso specifiche
- Misure di gestione del rischio relative agli usi specifici
- Stima dell'esposizione
- Misure aggiuntive



Scenario di esposizione (ES)

- E' definito come
L'insieme delle condizioni, comprese le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi, che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il fabbricante o l'importatore controlla o raccomanda agli utilizzatori a valle di controllare l'esposizione delle persone e dell'ambiente... (REACH - Articolo 3.37)
- E' elaborato in fase di registrazione dal fabbricante o importatore della sostanza sulla base della valutazione della sicurezza chimica (CSA)
- E' contenuto nella relazione sulla sicurezza chimica (CSR) che e' parte del dossier di registrazione
- Viene fornito agli utilizzatori a valle (DU) in allegato alla scheda di sicurezza (scheda di sicurezza estesa)

Deve esse prodotto per tutti gli usi identificati e deve coprire tutto il ciclo di vita di ogni uso identificato

** Il CSR non e' richiesto per gli intermedi registrati ai sensi degli art 17 e 18 di REACH*

Quando l'ES é richiesto nella SDS



**Per le
sostanze**

- Per le miscele il fornitore ha la possibilità di comunicare le informazioni derivanti dagli ES delle singole sostanze in altri modi.

**...che sono
registrate > 10
ton/anno**

- Per queste sostanze il dichiarante deve preparare un rapporto sulla sicurezza chimica (CSR)

**...e sono
pericolose**

- Gli scenari di esposizione sono richiesti solo per le sostanze pericolose



Quando un ES può non essere presente nella SDS

- La sostanza é esentata dalla registrazione (Allegato V)
- La sostanza non é stata ancora registrata
- La sostanza non é pericolosa
- La sostanza é un intermedio
- La sostanza é stata registrata in quantita' inferiore a 10 ton/anno

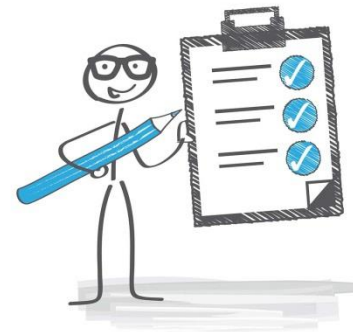
Struttura dell'ES – modello ECHA



- **Titolo - Sezione I**
 - Titolo breve (descrizione uso)
 - Uso identificato e condizioni di uso
- **Scenari specifici (Scenari contributivi) – Sezione II**
 - Ambiente
 - Lavoratori
 - Consumers
- **Valutazione dell'esposizione – Sezione III**
 - Metodo utilizzato per la valutazione dell'esposizione (modello matematico o dati misurati..)
 - Valutazione dell'esposizione
 - Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
- **Guida per utilizzatori a valle - Sezione IV**
 - Scaling

**SCENARIO DI
ESPOSIZIONE: ESEMPIO
ECHA**





ES: esempio ECHA sostanza e usi

Caratteristiche della Sostanza

Nome: Sostanza ECHA

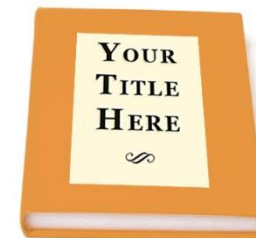
Proprieta' chimico – fisiche: sostanza liquida non volatile a T ambiente

Classificazione – frasi di rischio

- H 315 provoca irritazione cutanea
- H319 provoca grave irritazione oculare
- H412 nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Usi identificati

- Formulazione di preparati (miscele)
- Uso industriale : uso di vernici ed inchiostri
- Uso in pittura professionale



ES Sezione 1 TITOLO*

1. Titolo dello Scenario di Esposizione

Pitture, vernici, svernicianti, riempitivi (PC 9a)	
Ambiente	
SC 1: applicazione industriale di pitture ed inchiostri. Abbattimento ad acqua delle emissioni	ERC 5
Lavoratori	
SC 2: : applicazione industriale di pitture ed inchiostri; sistemi chiusi con esposizione occasionale controllata	PROC 2
SC 3: trasferimento e/o caricamento di materie prime con apparecchiature dedicate	PROC 8b
SC 4: operazioni di miscelazione (sistemi aperti)	PROC 5
SC 5: carico di impianti e macchinari : manuale	PROC 8a
SC 6: applicazioni Spray	PROC 7
SC 7: applicazioni a rullo, pistola, flusso di pittura, stampa	PROC 10
SC 8: applicazioni per immersione e bagnatura	PROC 13
SC 9: asciugatura forzata (50 – 100oC)	PROC 2
SC 10: Pulizia e manutenzione degli impianti: Manuale	PROC 8a

* E-guide document dell'ECHA



ES Sezione 2 condizioni d'uso ambiente*

2. Condizioni d'uso con impatto sull'ambiente

SC1: Controllo della esposizione ambientale applicazione industriale di pitture ed inchiostri. Abbattimento ad acqua delle emissioni (ERC 5)

Quantità utilizzata, frequenza e durata dell'uso (o dal ciclo di vita) - Esempio

Quantità giornaliera per sito ≤ 0.02 ton/giorno

Quantità annuale per sito ≤ 4.0 ton/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Rimuovere regolarmente i fanghi dalle acque di processo/pulizia nei serbatoi

Installare vasche di equalizzazione per consentire un rilascio continuo in ambiente.

Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento acque

Capacità stimata di rimozione dall'acqua di scarico negli impianti di trattamento consortili : 22 %

Flusso stimato di ingresso da impianto di trattamento consortile ≥ 2000 m³/giorno

Condizioni e misure relative al trattamento di rifiuti (inclusi rifiuti da articoli)

Conferire contenitori e sacchi contaminati dalla sostanza in accordo con la regolamentazione locale sui rifiuti.

Altre condizioni con influenza sull'esposizione ambientale

Flusso del corpo idrico ricettore ≥ 18000 m³/giorno

* Esempio tratto da E-guide document dell'ECHA



ES Sezione 2 condizioni d'uso lavoratori

2. Condizioni d'uso con effetto sull'esposizione.

CS3: Controllo dell'esposizione dei lavoratori: trasferimento e caricamento di materie prime con apparecchiature dedicate (PROC 8b)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Contenuto massimo della sostanza nel prodotto 5 %.

Quantità utilizzata, frequenza e durata dell'uso (o dal ciclo di vita)

Non svolgere attività che prevedano esposizioni superiori a 1h/giorno

Misure e condizioni tecniche e organizzative

Assicurare la presenza di un sistema di ventilazione generale (dal 1 a 3 ricambi d'aria/ora)

Uso in processo chiuso continuo con esposizione occasionale controllata

Altre condizioni d'uso con effetto sull'esposizione

Uso interno

Si assumono temperature di processo fino a 40.0 °C

Si assume che siano esposti i palmi di entrambe le mani

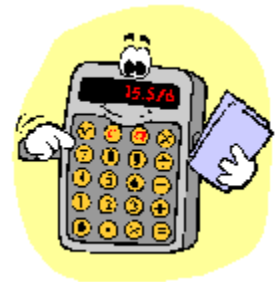


ES Sezione 3 stima dell'esposizione ambiente

3. Stima dell'esposizione e riferimento al metodo utilizzato

CS1: Rilasci ed esposizione ambientale: Applicazione industriale di rivestimenti ed inchiostri; processo con abbattitori ad acqua (ERC 5)

Via di rilascio	Portata dei rilasci	Metodo utilizzato per la stima dei rilasci	
Acqua	0.1 kg/giorno	Basato su : SpERC xxxx 5.1 - a.v1 Uso industriale di pitture e rivestimenti (poco volatili) – Processi su base acquosa (bassa volatilità, solubilità in acqua : media)	
Aria	0.2 kg/giorno	Basato su : SpERC Vedi sopra	
Suolo	0 kg/giorno	Basato su : SpERC Vedi sopra	
Compartimento ambientale		Stima dell'esposizione (calcolata con: EUSES 2.1.2)	RCR
Acque superficiali		0.004 mg/L	0.378
Sedimenti (acque superficiali)		0.316 mg/kg dw	0.377
Acque marine		3.891E-4 mg/L	0.378
Sedimenti (acque marine)		0.032 mg/kg dw	0.378
Impianti trattamento acque		0.039 mg/L	0.026
Suolo agricolo		0.025 mg/kg dw	0.154
Uomo attraverso l'ambiente – Inalazione		3.109E-5 mg/m ³	< 0.01
Uomo attraverso l'ambiente – Orale		0.017 mg/kg bw/day	< 0.01



ES: Sezione 3 stima dell'esposizione lavoratori

3. Stima dell'esposizione e riferimento al metodo utilizzato

CS3: Esposizione dei lavoratori: applicazione industriale di pitture e rivestimenti: sistemi chiusi con esposizione occasionale controllata (PROC 2)

Via di esposizione e tipo di effetto	Exposure estimate	RCR
Inhalazione, sistemico, lungo-termine	2.5 mg/m ³ (TRA Worker v3)	0.101
Dermico, sistemico, lungo-termine	2.742 mg/kg bw/day (TRA Worker v3)	0.039
Combinato, sistemico, lungo-termine		0.14

CS4: Esposizione dei lavoratori: trasferimento e/o caricamento di materie prime con apparecchiature dedicate (PROC 8b)

Via di esposizione e tipo di effetto	Exposure estimate	RCR
Inhalazione, sistemico, lungo-termine	2.5 mg/m ³ (TRA Worker v3)	0.101
Dermico, sistemico, lungo-termine	2.742 mg/kg bw/day (TRA Worker v3)	0.392
Combinato, sistemico, lungo-termine		0.493



ES Sezione 4 Guida per utilizzatori a valle *

4. Guida per l'utilizzatore a valle per valutare se il suo uso é coperto dallo scenario di esposizione

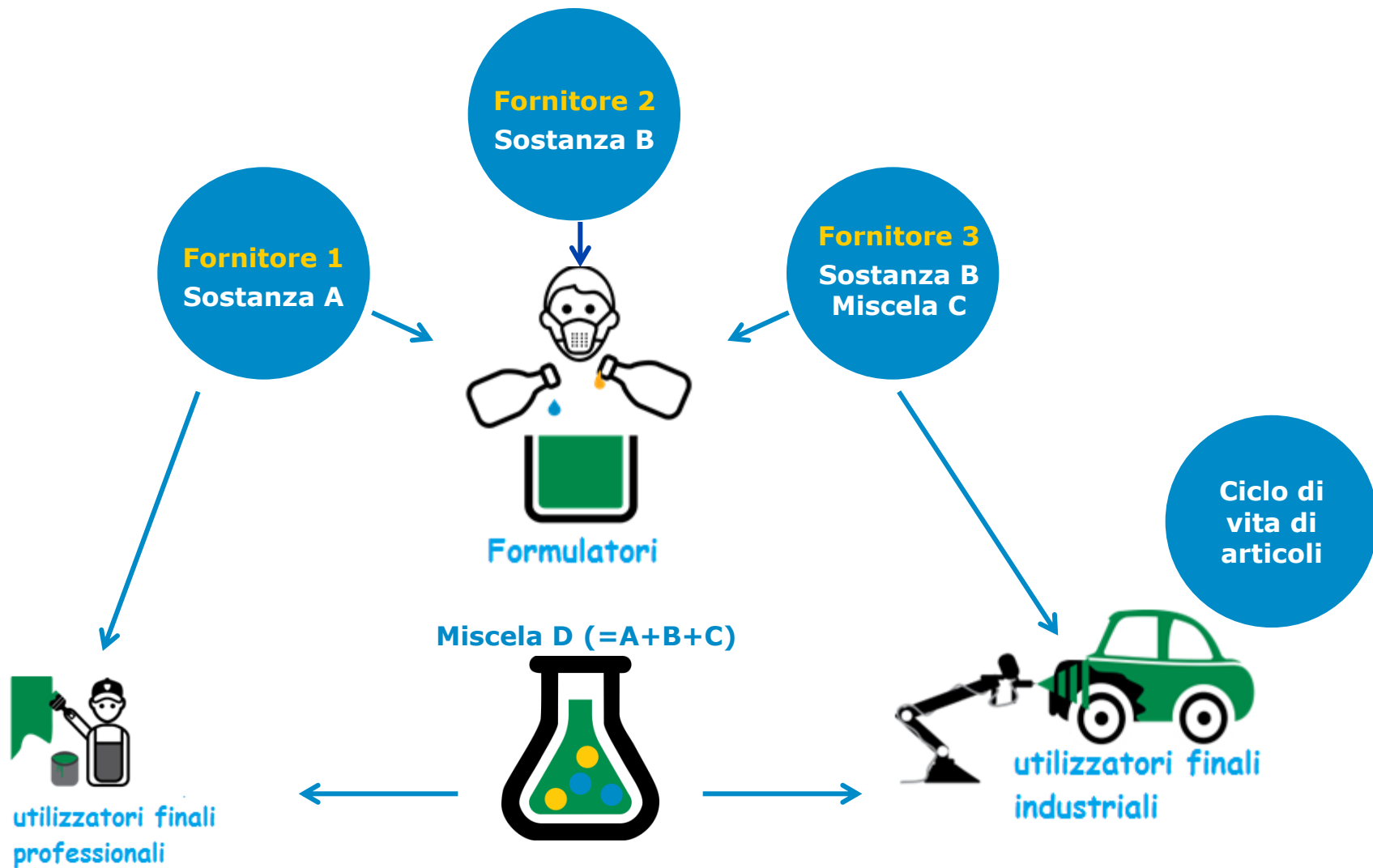
Metodo di scaling – lavoratori
Metodo utilizzato per la stima dell'esposizione: ECETOC TRA v3.
Parametri scalabili lavoratori
Durata dell'esposizione Concentrazione massima
Parametri non scalabili
Gli altri parametri (diversi da quelli indicati tra i parametri scalabili) sono quelli relativi allo Scenario di Esposizione fornito
Limiti dello scaling
Il RCR indicato nella sezione 3 di questo documento non deve essere superato applicando lo scaling
Istruzioni per lo scaling
Le istruzioni per lo scaling sono accessibili nel sito web indicato di sotto. http://companyX-reach/scaling/

* Esempio tratto da E-guide document dell'ECHA

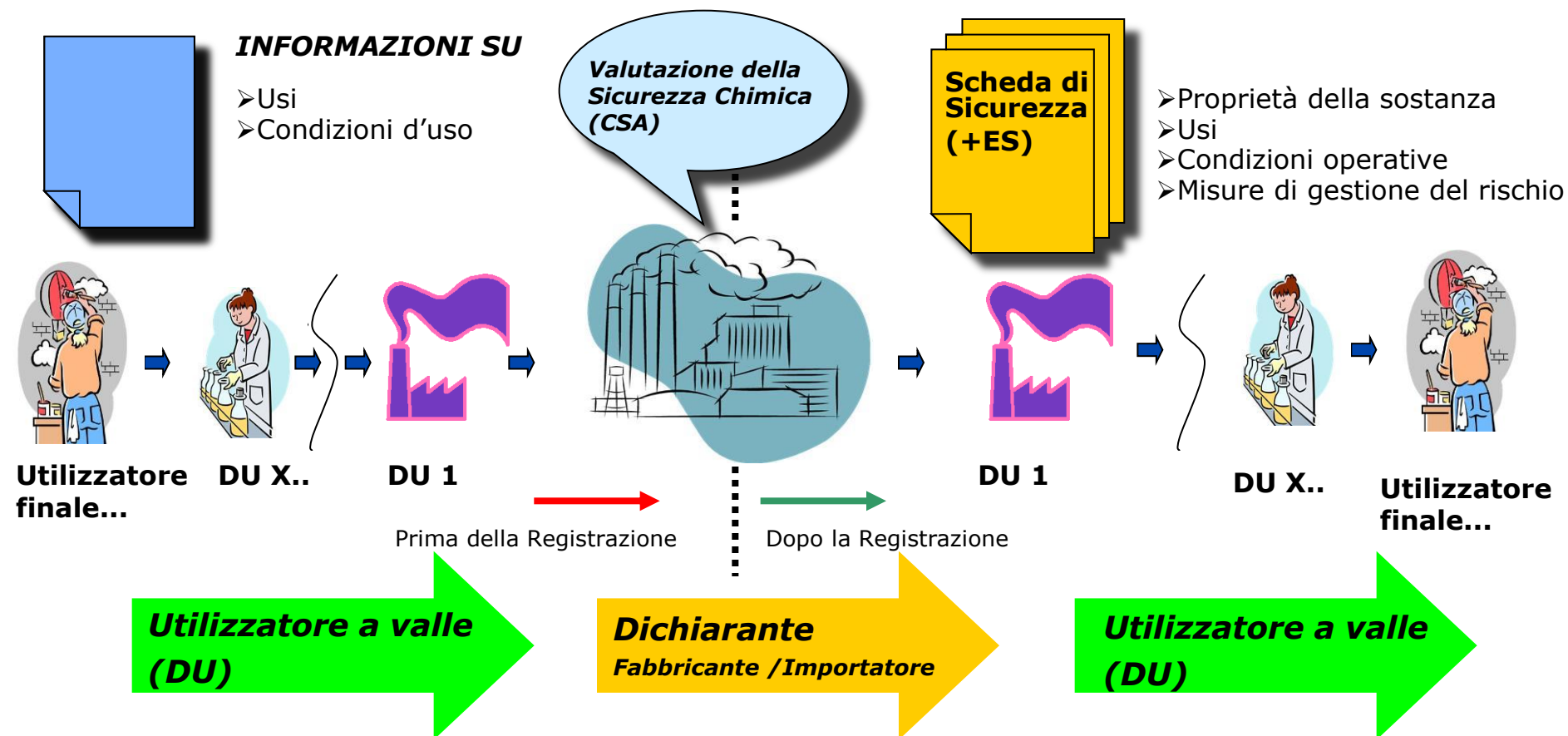
Comunicazione nella catena di approvvigionamento



Ciclo di vita delle sostanze e delle miscele



Comunicazione nella filiera di approvvigionamento



Ostacoli alla comunicazione

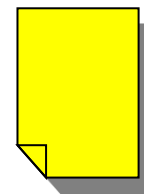
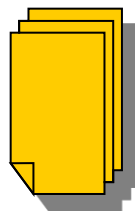
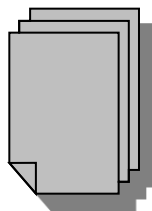
- Gli ES non sono standardizzati. E' richiesta una conoscenza minima delle sostanze chimiche e del risk management
- La formazione e' spesso organizzata da associazioni di categoria. Molte PMI e microimprese non fanno parte di alcuna associazione di categoria
- I consulenti spesso svolgono attivita' di formazione e informazione, ma non esiste un coordinamento europeo (e nazionale) per queste figure.

Organizzazione della comunicazione (metodo tradizionale)

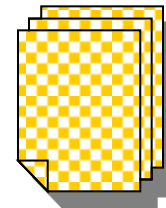
Dichiaranti



+



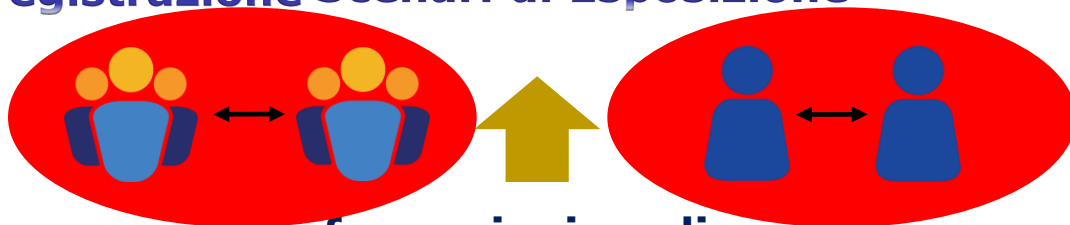
+



Fascicolo di registrazione **Chemical Safety Report**
Scenari di Esposizione

SDS

ES



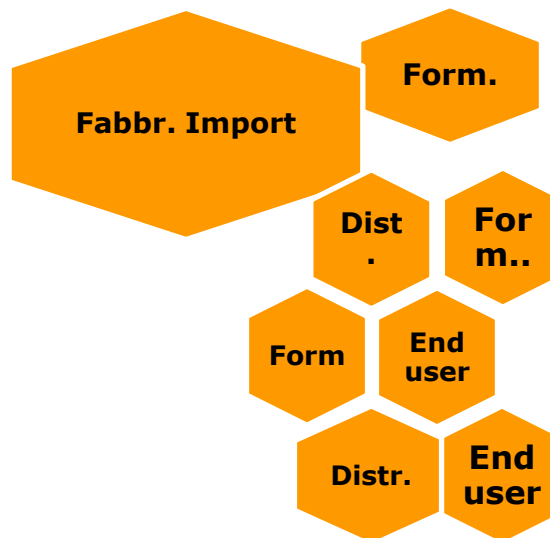
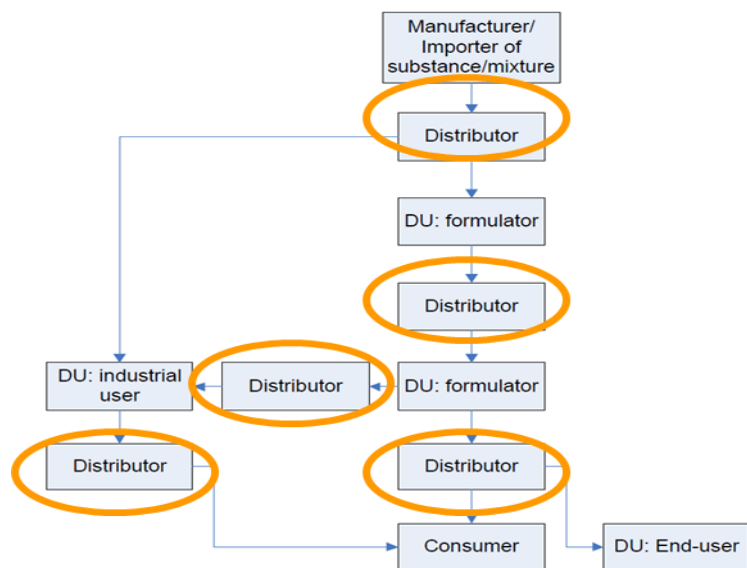
Informazioni sugli usi



Prescrizioni di sicurezza

DU

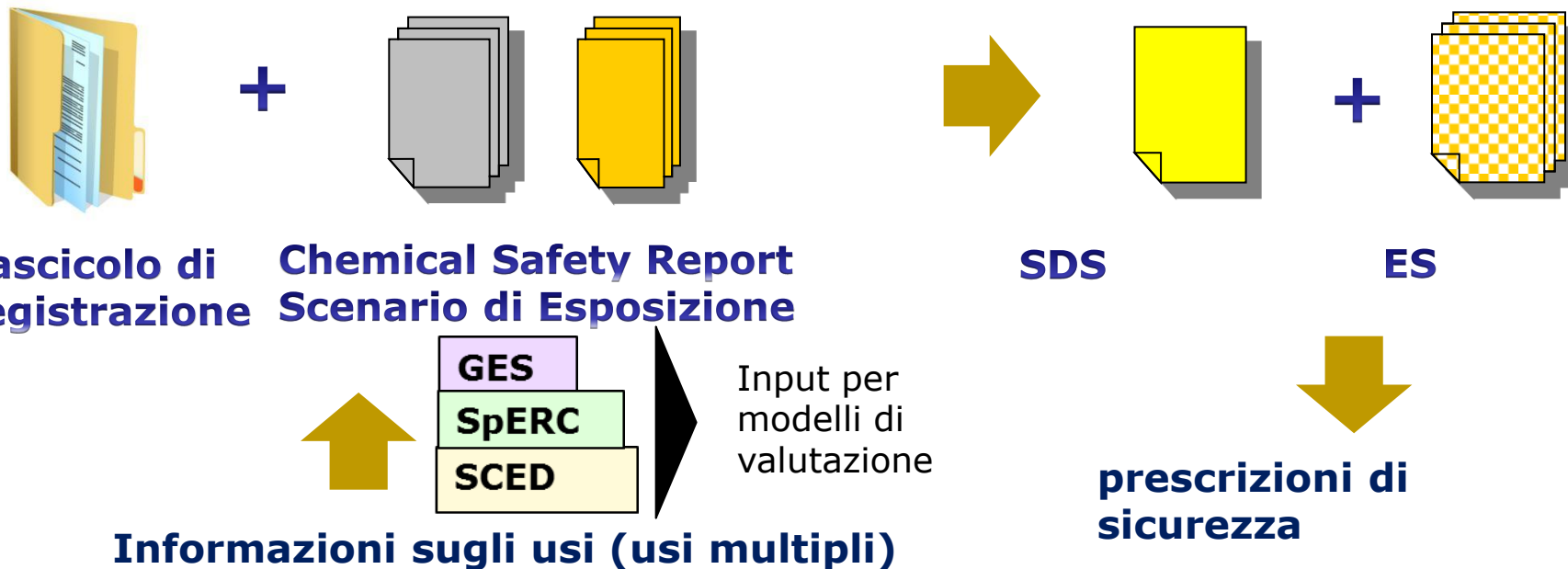
La catena di approvvigionamento



La complessità della c.a. ha un forte impatto sulla comunicazione delle informazioni.

Comunicazione armonizzata: elementi

Dichiaranti



DU attraverso le associazioni di categoria

Gli utilizzatori a valle (DU)

Utilizzatori a valle (DU) possono essere aziende o persone in area EU/EEA che utilizzano una sostanza, allo stato puro oppure in miscela, nelle loro attività industriali oppure professionali



**Utilizzatore
industriale**



**Utilizzatore professionale
(officina/sito produttivo)**

NOTA !

i distributori e i consumatori **non sono** utilizzatori a valle secondo REACH.



Utilizzatori a valle – principali obblighi

1. Fornire informazioni sui loro usi ai produttori/importatori che registrano le sostanze chimiche
2. Verificare la conformita' tra le proprie condizioni d'uso e le condizioni d'uso sicuro indicate negli scenari di esposizione e intraprendere azioni adeguate (vedi slides successive)
3. Informare i propri fornitori se si hanno nuove informazioni relative ai rischi delle sostanze oppure se le misure di gestione del rischio indicate negli scenari di esposizione non sono ritenute adeguate

Specifico per formulatori

4. Fornire ai loro clienti informazioni relative alla pericolosità delle loro miscele ed alle condizioni di utilizzo in sicurezza

Le informazioni di sicurezza per le miscele

- I formulatori devono estrarre le informazioni rilevanti ai fini dell'uso sicuro dagli ES delle sostanze che compongono la miscela e comunicarle ai loro clienti a valle.
- L'industria e le autorità lavorano allo sviluppo di approcci standardizzati per l'identificazione e la comunicazione di informazioni sull'uso sicuro delle miscele.

Due sono i metodi maggiormente diffusi:

1. Metodo dell'ES, 'top-down'

- Le OC e RMM per l'uso sicuro della miscela vengono identificate prendendo a riferimento l'ES dei costituenti più pericolosi

2. Metodo dei controlli esistenti, 'bottom-up'

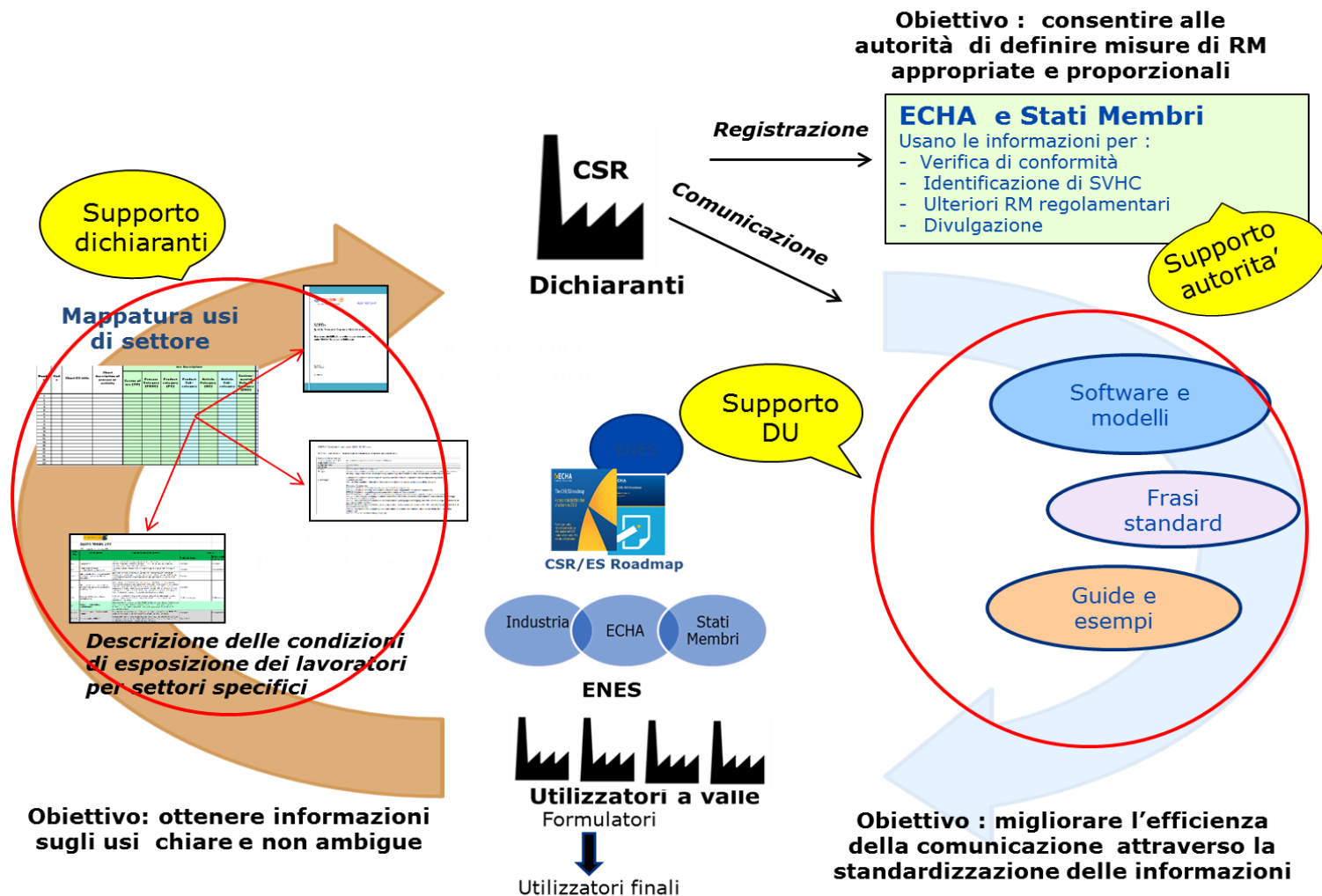
- Utilizza le informazioni sull'uso sicuro della miscela che vengono confrontate (e integrate) con gli ES dei singoli componenti



Aiuti per gli utilizzatori a valle



- Pagine web ECHA.
- Pubblicazioni: eGuide, guide pratiche.
- Presentazioni editabili
- Video.
- Ulteriore supporto: webinars, articoli, conferenze seminari, FAQs.



Per saperne di piu'...

- Pagina web di ECHA per gli utilizzatori a valle (italiano)

<http://echa.europa.eu/it/regulations/reach/downstream-users>

- ECHA: Orientamenti per gli utilizzatori a valle

http://echa.europa.eu/documents/10162/13634/du_it.pdf

- ECHA: guida pratica 13 : how downstream users can handle exposure scenario (italiano)

http://echa.europa.eu/documents/10162/13655/du_practical_guide_13_en.pdf

- ECHA : Mappa interattiva per gli utilizzatori a valle

http://echa.europa.eu/documents/10162/966058/mindmap_du_en.pdf

- ECHA: SDS eGuide

<http://view.pagetiger.com/ECHAEGuide1-1/Issue1>

- Helpdesk Nazionale REACH

<http://reach.sviluppoeconomico.gov.it/>

- Helpdesk ECHA

<http://echa.europa.eu/it/support/helpdesks>

- Portale REACH.GOV.IT (ministero dell'ambiente)

<http://www.reach.gov.it/>

Grazie

Augusto.Dibastiano@echa.europa.eu



Descrizione d'uso (Guida R12 agg.)

Categoria del descrittore d'uso	Elemento/i chiave relativo/i
Fase del ciclo di vita (LCS)	Fase del ciclo di vita
Settore d'uso (SU)	Descrizione del settore di mercato (settore dell'economia nel quale ha luogo l'uso)
Categoria dei prodotti (PC)	Descrizione del settore di mercato (tipo di prodotto), attività concorrenti (consumatori)
Categoria dei processi (PROC)	Attività concorrenti (lavoratori)
Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Attività concorrenti (ambiente)
Categoria degli articoli (AC)	Descrizione del settore di mercato (tipo di articolo), attività concorrenti (durata d'uso)
Funzione tecnica (TF)	Funzione tecnica della sostanza

Frasi standard ESCom - <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/escom/>



Contenuto dell' ES :Allegato I (08)

Il livello di dettaglio che deve caratterizzare la descrizione di uno scenario d'esposizione varia (..) in funzione

- dell'uso che è fatto di una sostanza,
- delle sue proprietà pericolose e
- del volume di informazioni di cui dispone il fabbricante o l'importatore.

Gli scenari d'esposizione possono descrivere le misure idonee di gestione dei rischi per diversi specifici processi o usi di una sostanza. Uno scenario d'esposizione può di conseguenza coprire una vasta gamma di processi o usi.



Contenuto dell' ES - All. I (5.1)

Lo scenario di esposizione comprende

- Condizioni operative
 - Processi coinvolti, concentrazione e forma fisica della sostanza
 - Attività dei lavoratori
 - Attività dei consumatori
 - Durata e frequenza dell'uso / dell'esposizione
 - Informazioni sull'ambiente di utilizzo (es. Interno/esterno, grandezza della stanza, ventilazione generale etc)
 - Emissioni in ambiente e sistemi di controllo
- Misure di gestione dei rischi
 - Misure di gestione del rischio per ridurre/evitare l'esposizione *diretta e indiretta* della popolazione (lavoratori, consumatori e popolazione gen.)
 - Misure di gestione dei rifiuti per ridurre/evitare l'esposizione della popolazione e dell'ambiente
 - Impianti di trattamento acque di scarico

REACH non prescrive un modello specifico di ES.



ES Sezione 2 condizioni d'uso

lavoratori-1*

SC2: Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Applicazione industriale di pitture ed inchiostri; sistemi chiusi con esposizione occasionale controllata (PROC 2)
Caratteristiche del prodotto (articolo)
Limitare il contenuto dei sostanza nel prodotto al 5% massimo
Quantità usata (o contenuta in articoli) frequenza e durata dell'uso/esposizione
Copre esposizioni giornaliere fino ad 8 ore
Condizioni e misure tecniche ed organizzative
Fornire un sistema base di ventilazione generale (da 1 a 3 ricambi d'aria per ora) .
Uso in sistemi chiusi, processi continui con esposizione occasionale controllata.
Altre condizioni con effetto sull'esposizione dei lavoratori
Uso interno
Viene assunta una temperatura del processo fino a 40.0 °C

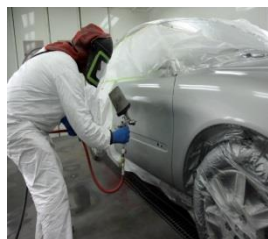
* Esempio tratto da E-guide document dell'ECHA

Categorie di utilizzatori a valle

Formulatore: produce miscele, che sono normalmente distribuite ad altri utilizzatori nella catena di approvvigionamento (e.g. pitture, adesivi, lubrificanti, solventi, sgrassanti etc)



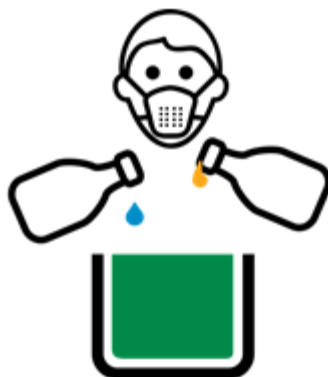
Utilizzatore finale: usa le sostanze o le miscele ma non le distribuisce ulteriormente ad altri utilizzatori (e.g. produzione di articoli, altri usi industriali, costruzioni, imprese di pulizia etc)



I formulatori hanno un ruolo centrale

Comunicare le informazioni a monte – produttori di sostanze

Classificazione ed etichettatura della miscela



Formulatori

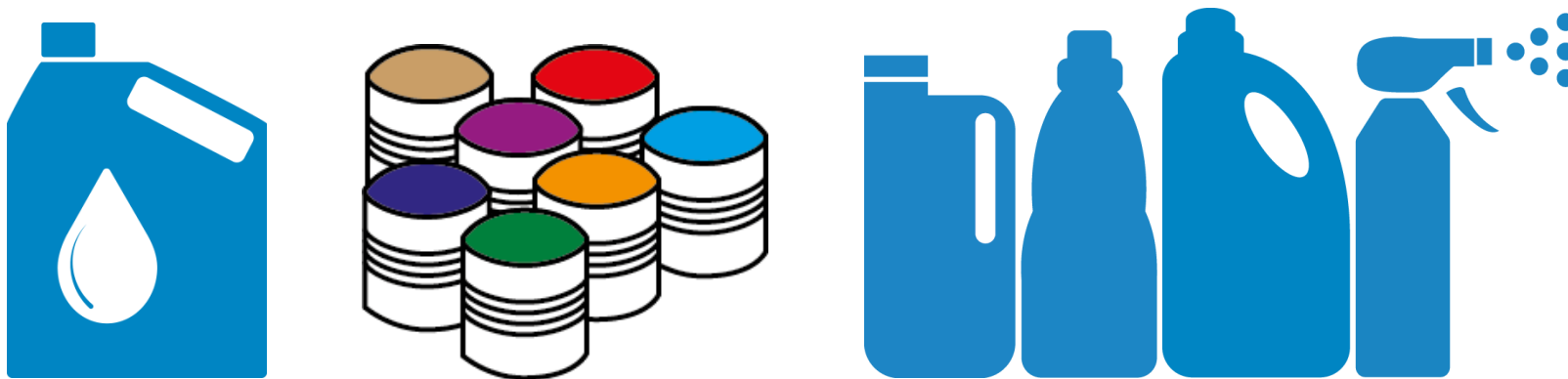
Comunicare le informazioni sull'uso sicuro ai propri clienti

Gestire le "sostanze preoccupanti" nelle miscele che producono

I formulatori

Producono miscele, che sono generalmente distribuite ulteriormente nella catena di approvvigionamento

- Esempi di miscele: pitture e vernici, lubrificanti, prodotti per pulizia, adesivi...



...sono utilizzatori a valle ai sensi di REACH